

Reporter

(R.Canzian – V.Negrini)

E poi la donna parlò
nella sua lingua impossibile
aveva la tua telecamera
e mi versò del the

Ad altri giorni pensai
quando dicevi: Non muoverti
la luce è giusta per riprenderti
io sono brava, sai

Dicevi: l'Italia è fantastica
ma poco succede da noi
dammi frontiere coi brividi
immagini ai limiti

Eri il sole, e curiosi e guerrieri gli occhi tuoi
Eri il sale, che dava sapore ai giorni miei
Le città ci guardavano insieme
viaggiare e far l'amore con allegria
dicesti: fra un po' l'inverno verrà, peccato!

Il vento freddo dell'Est
riempiva gli occhi di polvere
fece un granello di una lacrima
e il treno ripartì

Nessuna guerra più ormai
il tempo ha fretta e dimentica
ma era sospeso in quelle immagini
che io portavo via

Dicevi: è un mestiere bellissimo,
catturo la vita ed è mia
che cosa mi può mai succedere?
al massimo mi sparano

Eri il sole, fra le borse e i biglietti nel tassi
Eri il sale, di piccole lacrime al check-in
l'aeroporto è un ufficio postale
ti controlla, ti timbra e ti manda via
dicesti: fra un po' l'estate verrà e torno!

Eri il sole, ma sei tramontata via da qui
Eri il sale, negli ultimi istanti del tuo film
molta vita è ormai acqua passata
è tornata più volte primavera
ma non torna più quella luce su me, di allora

Il vento freddo dell'Est
riempiva gli occhi di polvere
fece un granello di una lacrima
e il treno ripartì

Ad altri giorni pensai